

IL FRIULI

Amministrazione: Via Prefettura N. 61

ABBONAMENTO.
In questa pagina, sotto la firma del...
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26...

INSERZIONI.
In questa pagina, sotto la firma del...
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26...

DALLA CAPITALE

Brindisi per il Re
Roma 3 - Nella seduta del Consiglio di stamane, Morin sottopose ai colleghi i testi dei brindisi che verranno pronunciati a Parigi. Quello del Re accennerà alle antiche memorie dei due paesi.

Martini vuole andarsene
Roma 3 - L'on. Martini ha confermato il suo fermo proposito di lasciare nel venturo autunno il governo dell'Ertrita.

Entrate postali e telegrafiche
Roma 3 - Le entrate postali e telegrafiche del mese di giugno superarono di 245.882 lire quelle accertate nello stesso mese dell'anno anteriore.

Per le convenzioni ferroviarie
Roma 3 - L'on. Zanardelli ebbe una lunga conferenza col ministro Balanzano sul problema ferroviario. Zanardelli ha fatto invitare a Roma i direttori generali delle società ferroviarie e quello della società veneta per avere delle proposte concrete e trovare la soluzione del grave problema.

Il raccolto del grano
Roma 3 - Notizie che pervengono al ministero d'Agricoltura assicurano che il raccolto delle granlie si annunzia in Italia promettentissimo.

Dopo la marcia disastrosa
Roma 3 - Il ministro della guerra ha indirizzato una circolare ai comandanti di corpo d'armata invitandoli ad evitare il solito marcia faticose dalle truppe durante le ore calde.

Per i martiri di Cosenza
Il giorno 26 luglio Venezia commemorerà i suoi figli fratelli Attilio ed Emilio Bandiera e Domenico Moro, fucilati dai Borboni in Cosenza, rei di aver sognato fin dal 1844 l'Italia libera ed una.

IL TELEGAFO SENZA FILI
applicato alle macchine da scrivere
L'invenzione di un figure
Scrivono da S. Lucia del Sereno, al Giornale d'Italia:
«Mi giunge da Nuova York la notizia di una invenzione del mio amico Giuseppe Musso di una macchina che permette di applicare l'invenzione del Marconi alle macchine da scrivere. A giudizio di moltissimi ingegneri americani, l'invenzione di Giuseppe Musso è destinata a produrre una rivoluzione nel campo dei telegrafi senza fili.

Per la rinovazione dei trattati di commercio

La relazione del dott. Sabbatini all'unione delle Camere di commercio sulla rinovazione dei trattati con l'Austria, la Germania, la Svizzera, approvata con voti unanimi dall'assemblea delle Camere nei giorni scorsi a Roma, esamina minutamente le condizioni dei mercati dell'Europa centrale in rapporto alle nostre esportazioni.

Le nostre importazioni da Germania, Svizzera ed Austria-Ungheria salgono in media a 520 milioni all'anno, cioè rappresentano il 40,0/0 delle nostre esportazioni totali.

Ma quel tre mercati hanno un potere di assorbimento di materie prime e di prodotti alimentari molto maggiore: basti dire che essi assorbono in complesso e per questi due gruppi riuniti per 7 miliardi circa all'anno. Dunque noi abbiamo la possibilità di allargarci ancora molto su questi mercati di consumo.

Giunto a questa prima conclusione, il dott. Sabbatini dimostra che hanno anche interesse i tre Stati in discorso di vedere aumentare, a favore le nostre importazioni in essi. Essi sono esportatori di manufatti: dunque hanno interesse a introdurre la materia grezza alle migliori condizioni possibili.

E quanto ai prodotti alimentari, un regime che non li aggravi, faciliterà consumi senza danneggiare la produzione locale, trattandosi di produzioni essenzialmente diverse e non facilmente arruocabili.

La possibilità di conflitto si limiterebbe, in caso, a pochi e secondari prodotti.
Concludendo: la Germania, l'Austria, la Svizzera hanno interesse ad evitare ogni dissidio doganale, a favorire anzi le nostre esportazioni, e a concedere, in ogni caso, all'Italia, nelle nuove tariffe convenzionali, il trattamento della nazione più favorita.

Dopo una breve pausa Giorgio soggiunse:
- Il dottore Campayrol mi curò, non senza abilità, e tre mesi dopo ero in piena via di guarigione. Allora aveva l'anima più malata del corpo; lo soffriva cioè orribilmente. Un incidente mi finì. Ricevetti una lettera della signorina di Charnay che mi richiedeva la sua libertà in termini che non potevano lasciare alcun dubbio sui suoi sentimenti. Le risposi secondo il suo desiderio, da disperato, ma con un'affezione di cui non mi potevo disfare. Più tardi, sempre a mezzo del dottore Campayrol, ricevetti una seconda lettera che conteneva un addio definitivo e mi annunciava in due parole la morte delle sue bimbe. Questa l'aveva dettata la duchessa. Partii col cuore straziato ed esparitico. Sono quindi rimasto in America da dove non sono tornato che recentemente, attratto da questa onnipotente passione che non mi ha mai lasciato e colla quale morrò. Ho ritrovato la signorina di Charnay maritata al signor di Vauvoise e sventurata quanto me. Ed allora mi apparve tutta una trama d'infamia. Fummo l'uno e l'altra vittime di strane macchinazioni.

L'importanza di questo fatto non può

stargli a nessuno, se si considera il tempo che viene risparmiato alla trasmissione, bastando un solo brevissimo impulso elettrico, per imprimere una lettera o un altro segno qualunque della corrispondenza, né l'impianto dovrà tradurre e trascrivere il telegramma.

Si è costituita a Nuova York una società col titolo "The Morse Duplex Typewriting Wireless Telegraph Company", col capitale di un milione di dollari. Essa si è resa concessionaria di tutti i diritti di privativa spettanti all'inventore.

Giuseppe Musso è nato il 20 gennaio 1867 a Vado, nel Genovese. Ancora giovane, entrò nella carriera del Demanio; ed era "fiduciario" del Registro quando nel 1891 si laureò in giurisprudenza all'Università di Genova.

Nel 1900 fu promosso ad "ispettore del Demanio" a Sant'Angelo de' Lombardi, dove lo occupò, carica che attualmente conserva, poi che è in aspettativa.

Giuseppe Musso, per quanto adocato agli studi di giurisprudenza e di amministrazione pubblica, mai non seppe rinunciare agli studi prediletti di fisica ed ingegneria meccanica che occuparono la mente di lui dalla prima gioventù.

A Sant'Angelo de' Lombardi, nella quiete dei nostri monti alpini, portò a termine la sua invenzione, ed ora egli è partito in seguito ad offerta espone di capitalisti inglesi ed americani che lo hanno invitato a lasciare la patria e lasciarsi nel mondo industriale.

AMORE TRAGICO

Telegrafano da Budapest in data di ieri:
A Mazó Borsany, presso Arad, un tal Luigi Dorabi era stato preso da violenta passione amorosa per la moglie d'un suo vicino, certa Elegg, la quale però respinse sempre le sue proposte. Saputo che la donna era divenuta madre, il Dorabi si recò a visitarla, ma essa lo pregò di allontanarsi. Quell'allora, estratta una rivoltella, ne tirò un colpo alla testa della donna, che alzata e grondante sangue corse da una sua vicina e cadde morta; poi con un'altra rivoltella uccise il neonato. Dopo ciò il Dorabi corse a chiudersi in casa sua e si impiccò.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 3 luglio - Domenica prossima grande festa popolare in piazza Paolo Diacono, con l'estrazione della annuale tombola di beneficenza.
Dopo la tombola, e dopo il concerto bandistico, grandioso ballo, fuochi artificiali, fuocolata ecc.
Se il tempo non ci sarà avversario, si prevede un concorso straordinario di forestieri, anche d'oltre confine. Rammentiamo che per i sigg. giganti della vicina Udine, è stato accordato un treno speciale per la partenza da Cividale alla mezzanotte.
E' così bello viaggiar di notte...
Per la Esposizione regionale. - Parecchi di Cividale concorreranno con i loro prodotti alla mostra regionale di Udine.
Fra altri la ditta Piccoli e comp. per la fabbricazione delle splendide stufe in terra cotta invetriata.
Sono così attraenti per la forma e per gli svariati disegni, da poter figurare in qualunque elegante salotto.

Figurerà pure un tipo di stufa tra-

sportabile.
Noi crediamo che la ditta fabbricatrice si farà onore e crediamo pure che in Italia sia l'unica fabbrica del genere.

Convegno ciclistico. - Per il convegno ciclistico si lavora con interesse, ed ai premi già deliberati se ne aggiungeranno d'altri assai interessanti. Il proposito ne parleremo quanto prima.

Intanto siamo lieti di partecipare che il Convegno promette di riuscire numerosissimo.
Da Trieste è da Gorizia è assicurato un forte contingente.

Il Comitato, se siamo certi, farà gli onori di casa nel migliore dei modi.
Il caldo - Da qualche giorno il caldo si fa sentire, e la campagna si è rimessa tanto da far sperare bene.

Comitato «Pro Dante». - Il Comitato della Dante può dirsi isolato sotto lieti auspici. Finora gli aderenti sono 35. Ora pregano i volontari di mandare sollecitamente la loro adesione, dovendosi fra breve convocare l'assemblea dei soci per l'approvazione del regolamento e per la nomina delle cariche.

Pescheria. - Quanto prima verrà istituita una regolare pescheria, la quale verrà aperta non meno di tre volte per settimana, e ci fornirà pesce fresco ed a buone condizioni.

Così sarà tolto una buona volta lo sconio del libero commercio in piazza, e quello ambiente, pericoloso alla salute, perché è risaputo che lo si porta in giro quando non può venire esposto in piazza, e quindi in condizioni di deperimento e spesso volte pesante, come si dice, o fradico.

L'idea quindi è ottima dal lato economico e dal lato igienico.
Avviso. - Domani verranno pubblicati i cartelloni a colori, litografati dalla Ditta fratelli Strigaro, e relativi alla grande festa ciclistica del giorno 26 corrente.

Aggiunta. - Nella relazione di ieri vennero omessi due nomi, designati a far parte del Consiglio, d'Amministrazione della Società Espositiva, e sono i signori:
Sussolig Luigi e Feliciano Strazzolini.

Mortogliano, 2 (rit) - Gravissima

disgrazia. - (Globe) Un triste fatto ha ieri dolorosamente impressionato i pacifici abitanti del vicino paesello di S. Maria. Due fanciulli, certi Favotti Settimio e Teresa di Antonio si trastullavano, rincorrendosi nelle vicinanze della loro abitazione. Quest'ultima, che aveva sulle spalle una forca, ad un certo punto s'arrestò improvvisamente; volle sfornare che al fratello, il quale la seguiva, un dente del pericoloso utensile gli entrasse in bocca, e perforando nella regione della gola l'uso, dalla parte posteriore del collo. Venne chiamato d'urgenza il dott. Bertuzzi, il quale gli praticò le cure necessarie. Ora che scrive, l'infelice versa in gravi condizioni.

Una carezza poco di buon grado ricevette ieri il servo del conte G. Batt. Varmo, certo, Dibarbarà Giovanni, da un cavallo che conduceva dal municipio, il quale imbrozzatosi drizzandosi sulle gambe di dietro gli appoggiò un poco graziosamente una zampa sul braccio destro producendogli contusione da farlo riposare... forzatamente per parecchi giorni.

S. Vito al Tagliamento, 3 -

Patronato scolastico. - Il Comitato ha diretto alla cittadinanza il seguente nobile appello:

«La vita di tanti piccoli infelici che frequentando la scuola, portano nel viso emaciato, nel corpo stentato, nelle vesti lacere i segni della più desolante miseria, diede qui l'impulso ad una pietosa e benefica Istituzione, quella del Patronato Scolastico che come già sose è fiori per la città dei buoni la moltissime città d'Italia ed anche in vari luoghi della nostra provincia, si è ora costituito pure in San Vito, allo scopo di sollevare la miseria nelle scuole del Comune.

Ma questa istituzione che ha per base la carità allo spirito di carità deve attingersi per svolgere e prosperare.
Il Comitato quindi rivolge un primo appello alla pietà cittadina e prega anche la S. V. d'una offerta qualsiasi in denaro o in effetti di vestiario.

Le signorine componenti il Comitato si recheranno nella corrente settimana a raccogliere personalmente le offerte in denaro, mentre gli indumenti potranno essere mandati direttamente alla Direzione delle scuole femminili.
La S. V. vorrà certo concorrere per quanto può a quest'opera di beneficenza, per cui Le si rendono anticipati ringraziamenti.

Tricesimo, 4 - Caffè messo a

nuovo. - Tricesimo, metà domenicale di molti Udinesi, va abbellendosi: offrendo sempre più quelle comodità oggi reclamate dal pubblico e dagli ospiti che si onorano delle loro graditissime visite.

L'amico Shuelz ha voluto riformare il Caffè principale della nostra piazza e l'intraprendente conte di Montegocci si assume l'incarico di abbellirlo e dotarlo di tutti i generi più fini in modo di rendere un locale pari a quelli di città.

E col caldo attuale sarà un refrigerio per gli "habitués" poterli umettare la gola con una bibita gelata o con una tazza della eccellente Birra di Puntigara, mentre il dopo pranzo e la sera troveranno un distinto "moka".
Stasera avrà luogo l'apertura ed auguriamo al nuovo conduttore molti e buoni affari.

Prato Carnico, 3 - Funerari

Dopo lunga malattia sopportata con eroica rassegnazione, nella scorsa giovanile età di 44 anni, ieri cessava di vivere la buona e gentile signora Caterina Ruja Davanzo nata Sorani.

Quanti ebbero il piacere di conoscerla ricorderanno sempre l'animo suo gentile, la squisitezza dei modi, il delicato pensare, sì che come fascino conquistava i cuori colla dolcezza del sorriso e la profondità degli sguardi.
Ogni idea buona ed ogni sentimento gentile ebbero in lei viva interpretazione, il suo cuore sensibile a tutte le sventure fu confortato ed aiuto ai tanti miseri che a lei si rivolsero.

Nella tranquilla e serena sua dipartita lascia in tutti una larga ed intensa eredità di affetti, ed un caro ricordo ed esempio: la nobile virtù del sacrificio.
In queste ore di tristezza, possa il generale cordoglio di quanti la conobbero, il sincero dolore di tutto il popolo di questo Comune, il senso indefinibile di vuoto che lascia negli animi di chi la conobbe più da vicino, alquanto lenire lo strazio del marito, dei figli e dei parenti.

vostro volto mi piace... O si sente simpatia, o non si sente.
Dambert sorrise.

Il commesso aprì una specie di leggio, rozzo, tutto macchiato d'inchiostro e chiusa a doppia serratura.
- Un giorno - disse - io entrai in una casa del borgo, e da un cesto di carte vecchie ne tolsi una per accendere la mia pipa: "Spiegandola", mi parve molto strana, ed io me la sono ficcata in tasca, anziché gettarla nel fuoco. Questa carta eccola.

La presentò al suo visitatore che la esaminò con stupore. Era la minuta della lettera che egli aveva ricevuto dalla signorina Charnay.
- E questa casa? - chiese.
- La vedete da qui, dall'altro lato della strada. In quel tempo l'abitava il dottor Campayrol... Oggi la troverebbe senza dubbio mechina...

- Dunque era lui?
- Il falsificatore delle vostre lettere?
- Sì.
- Egli stesso.
- Non siete sicuro?
- Non era alle sue prime prove.

(Continua)

168 APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino di CARLO MÉRQUEL

ribile. Un vero uragano si scatenava sul parco della Joubère. Rifece la strada già percorsa. Saltò dal balcone della signorina Charnay sul terrazzo e di là guadagnò gli erbai. Era appena a trecento passi dal castello quando compresi che mi era stato tessu un tranello dalla duchessa e ch'ella s'era servita di sua nipote, ignorare dei suoi disegni, per trarmi in un orrendo agguato. Non l'accusò. Doveva odiarmi. Narro. Due enormi cani, trattiatti da un guardiano, furono agguagliati contro di me. Io ero inerme! Fu una lotta di cui non potevo comprendere l'orrore. Ne uscii vincitore ma orivellato di ferite e regni mezzo morto. Nei boschi ai di là delle mura del parco. Il giorno dopo il signor Vauvoise mi raccolse e mi diede asilo in casa sua con apparente generosità, che me gli cattivo.

Le precauzioni contro il caldo

Colpo di calore — Perchè i cani mettono fuori la lingua — Non bisogna dormire al sole — Le macchie di rossore e il colpo di sole — I rimedi per la cura della bellezza muliebre.

In tutte le stagioni dell'anno vi sono dei malcontenti; gli uni, preferendo il caldo, durante l'inverno stanno imbacoccati, chiusi negli appartamenti, e dichiarano che la stagione fredda è per loro un vero supplizio.

D'estate cambia la canzone: quando il termometro passa i 15 gradi gli avversari del calore si lamentano di perdere l'appetito, di non poter più dormire, d'essere senza coraggio... e chi più ne ha più ne metta. L'estate per loro è la stagione terribile.

In fondo queste non sono che preferenze personali, poiché nei nostri paesi la temperatura fredda o calda non sono mai abbastanza eccessive per giustificare realmente tali lagnanze. Si vuol dire cioè che la salute, salvo qualche eccezione, in realtà non soffre della temperatura massima o minima.

Tuttavia il troppo grande calore produce ogni anno alcuni casi d'insolazione o colpi di caldo che sono degni spesso dovuti a mancanza di precauzione.

Il colpo di calore è dovuto a un'elevazione progressiva ma rapida della temperatura del corpo, che non può più lottare da se stesso per raffreddarsi. Gli è che in effetto perchè l'urgente funzioni deve bisogna che la sua temperatura non sorpassi mai una media che per l'uomo oscilla fra i 37 e i 38 gradi. La temperatura dell'aria non è che raramente a questo livello.

Pertanto noi abbiamo degli organi incaricati di mantenere un giusto equilibrio. E' principalmente la traspirazione e l'evaporazione del sudore alla superficie del corpo che abbassano la temperatura; ciò che spiega perchè studiamo quando siamo esposti al sole o quando facciamo qualche esercizio violento che eleva la temperatura del corpo.

Le funzioni della pelle sono favorite dai bagni, dalle docce, dalle frizioni.

I cani non hanno facoltà di traspirare dalla pelle. Essi si difendono contro il calore aspirando ed esalando dal polmone la quantità di vapore acqueo necessario per far abbassare la loro temperatura.

Quando fa caldo i cani mettono fuori la lingua e respirano affannosamente. Così facendo lottano contro la morte immediata.

Se si mette ad un cane una mucca ben chiusa, impedendogli assolutamente di aprire la gola, e lo si espone in pieno sole in un pomeriggio, quando il termometro sale fino a 40 o 50 gradi, la temperatura del cane sale progressivamente, sorpassa il normale, e la bestia, messa nell'impossibilità di traspirare, muore dopo un'ora in seguito a un vero colpo di calore.

La causa più comune dei colpi di calore all'uomo è l'imprudenza. Queste disgrazie si verificano quando l'individuo si corica, verso mezzogiorno, in pieno sole, come fanno i lavoratori della terra per riposarsi, in attesa di riprendere la zappa o la vanga; oppure quando si attenda troppo a lungo in una località scoperta, con vesti poco igieniche.

Nei paesi del sole è usanza vestirsi di lana bianca, perchè questo colore e la lana sono cattivi conduttori del calore, impedendo ai raggi del sole di giungere fino alla pelle.

Evitiamo dunque di esporci al sole di mezzogiorno e soprattutto di riposarci a lungo quando siamo abbigliati di nero o di colore, e così eviteremo la congestione e il colpo di caldo.

A questo un saggio consiglio: poiché esse conoscono il loro avversario, sappiano anche sfuggire gli attacchi. Non si mettano al sole e portino dei cappelli che garantiscano la loro preziosa epidermide, coprendo il viso e il collo di un'ombra protettiva... e sufficiente. Temono troppo il calore? Portino dei veli, precisamente come gli esploratori ai tropici, dei veli verdi per difendersi contro nemici ben più temibili, le velenose zanzare.

Le stesse precauzioni difenderanno dal colpo di sole, che trasforma in una ora il viso più bianco in una faccia da pellorosa. Senza contare che dopo alcuni giorni la pelle cade a piccole acque; nuovo motivo di disperazione per le belle.

Ma non bisogna lagnarsi troppo se la pelle abbrustolita si distacca, perchè solo così il naso non rimarrà troppo nero dopo il disgraziato accidente.

Per far sparire l'abbronzamento, le macchie di rossore e tutte le macchiette brune, l'unico mezzo è distruggere lo strato epidermico che le contiene. Le macchie spariscono col tempo, e

non vi si espone un'altra volta alla causa che le produce. Ma per giungere presto a questo risultato bisogna usare delle pomate attive, che distruggono rapidamente l'epidermide e la fanno cadere. Essa, in seguito, ricompare bianca come prima, poiché, fortunatamente, le macchie non invadono gli strati profondi della pelle, la cui distruzione produrrebbe delle cicatrici.

Consigliamoci dunque, belle signore: il male non è incurabile ed è leggero. Bisogna rassegnarsi a vedere per alcune settimane il viso spelato. A questo prezzo si acquista una tinta pura e indenne dai colpi del nostro grande amico, il sole, il quale poi, a ben pensarci, non è tanto cattivo come vuole, quando vuole, sembrarlo.

Le signore si bagnano del sole sotto un altro punto di vista. Esse lo accusano di abbronzare la pelle e di far apparire delle macchie di rossore. Le signore non hanno torto, perchè veramente il sole, non già per il suo calore, ma per la sua luce, è il gran colpevole di questi piccoli oltraggi alla bellezza femminile.

Gli uomini e gli animali sono di tinta tanto più scura in quanto abitano i paesi più soleggiati.

Se abitassimo al polo saremmo bianchi come gli omonimi vaganti sugli isolotti di ghiaccio.

Però certi animali, come la famosa volpe azzurra, cambiano colore col mutar di stagione; quando fa freddo, durante la notte polare di sei mesi, la pelodada volpe è bianca come un giglio, ma quando sopraggiunge lo sgelo perde il suo candore e assume una vaga tinta azzurrina argentata.

Probabilmente questo accomodamento della tinta della pelle e del pelo con lo stato atmosferico è utile alla salute. Ma ciò che è vero per gli animali è diventato in parte lettera morta per l'uomo, che, grazie alla civiltà, si è sbarazzato di molte esigenze naturali.

Dunque perchè non lottare contro la abbronzatura del sole e contro le tache di rossore?

Queste compaiono come piccoli punti separati, bruciacchi, e oscurano il viso d'un tatuaggio naturale, che forma la disperazione delle belle donne.

Calendoscopo
L'omelias: — Domini, 5, 6, Filomena. Lunedì, 6, S. Isidoro.

Effemeride storica. — 4 luglio 1823.
E' risaputo come sia difficile togliere ad una parrocchia parte della sua giurisdizione! Eppure mons. Lodi vescovo di Udine con decreto 4 luglio 1823 segregò il Seminario dalla parrocchia del Carmine e S. Pietro, incorporandolo perpetuamente alla parrocchia della Cattedrale (Arch. Sem.).

Siccome se non pubblicate, certo private, corsero poi delle questioni per questo provvedimento lesante diritti di stola, così dovette occuparsene l'arcivescovo Trevisanato che portò delle modificazioni, riprodotte (per chi desidera averne notizia) nel recente volume di mons. Pelizzo sul *Seminario di Udine* p. 345-346.

6 luglio 1834.
Nella guerra del 1830-60 il Comune di Codroipo, da solo, fornì un contingente di 28 volontari regolari ed irregolari. Uno di questi De Paulis Luigi di Zompicchia figlio di agricoltori, ferito a morte, il 24 giugno 1839, a San Martino, continuò a combattere, finché spirò e sul campo stesso, venne decorato della medaglia al valor militare.

Sulla facciata della casa in cui nacque alcuni cittadini di Codroipo e di altro luogo vicino, con gentile pensiero, fecero collocare una lapide che fu inaugurata, in modo solenne nell'anno 1887, con questa iscrizione dettata dal sacerdote Luigi Candotti professore al R. Liceo di Udine:

Qui nato
il 5 Luglio 1834
Luigi De Paulis
ardente patriota, strenuo nell'armi
la battaglia dell'Indipendenza Italiana
eroicamente combattendo
il 24 giugno 1839
negli assalti del Sammartino
cadde e spirò.

(Numeri unici d'occasione, ricordato dall'Occhio Bonaffini in *Bibliografia* n. 1440, e Fabris: *Monografia di Codroipo* p. 200-201)

Moratti di animali bovini
che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 6 luglio — Azzavo X, Maron di Bragnara, S. Giorgio Nog, Spilimbergo Tolmezzo, Tricesimo, Vittorio, Pieve di Cadore.
Martedì 7 id. — Codroipo, Meda.
Mercoledì 8 id. — Casera, Montebelluno, Oderzo.
Giovedì 9 id. — Arzene, Friaulano, Sante, Gortise, Longorona.
Venerdì 10 id. — Bertolò, Cossignano.
Sabato 11 id. — Cividale, Pordenone, Belluno, Aquileia, Motta di Livisano.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

INTERESSI CITTADINI

Il Consiglio provinciale ORDINE DEL GIORNO

Seduta pubblica del 13 corr.
1. Riunione del co. uff. Antonio di Trento da Presidente del Consiglio provinciale e sua surrogazione.
2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della quale fu provveduto alla nomina dei membri della Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette per il biennio 1904-1905.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della quale fu stabilito di proporre ricorso alla quarta sessione del Consiglio di Stato circa lo spedito da 17 gennaio 1891 in poi del magistrato Carlo Giuseppe fu Giovanni nato in Francovigo.
4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della quale fu espresso parere favorevole sulla domanda del Comune di Polceigo per investimento d'acqua del Lavassa alle sorgenti della Scaudissima per uso potabile.

5. Comunicazione di deliberazione deputativa della quale fu provveduto allo storno di lire 1500 dal fondo di riserva a favore dell'art. 3 del bilancio 1903 "Manutenzione e restauro fabbricato a sede dell' Ospizio Spetini".
6. Determinazione dello spoglio in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1903-904.

7. Domanda di sussidio della Commissione provinciale per la repressione della caccia e della pesca abusiva (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta del 27 aprile 1903, oggetto 9).
8. Conto morale 1902 dell'amministrazione provinciale di Udine.
9. Conto consuntivo 1902 dell'amministrazione provinciale di Udine.

10. Conto morale e consuntivo 1903 dell'Ospizio Spetini e della Partorienti di Udine.
11. Assegnazione di somma alla Deputazione provinciale per spese in occasione delle Esposizioni di Udine.
12. Parere sulla domanda del Consorzio reale di Udine per variazioni al progetto di derivazione d'acqua dal Tagliamento presso Ospedaleto.

13. Modificazioni al Regolamento per la Riscossa nella Provincia di Udine.
14. Sul passaggio di spese di carattere generale dalle Provincie allo Stato.

AI MACELLAI

Il Sindaco ha diramato ai macellai la circolare seguente:
Si è constatato che negli esercizi di macelleria non si tengono generalmente le bilance all'altezza non superiore a m. 1,25 dal suolo, come prescrive l'articolo 117 del Regolamento di Polizia urbana, per modo che gli avventori non sono sempre in grado di riconoscere l'esattezza del peso delle carni.

A togliere questo abuso si richiama l'attenzione dei macellai alla necessità di far quanto occorre per l'osservanza della suddetta disposizione, e si fa loro invito a prestarsi sollecitamente a ciò, onde evitare le spiacevoli conseguenze dell'accertamento delle contravvenzioni relative.

Comunicazioni della Camera di commercio.
Legge sugli infortuni degli operai. — La Gazzetta Ufficiale del 29 giugno p. p. pubblicò la legge dello stesso giorno, la quale modifica le vigenti disposizioni sugli infortuni degli operai sul lavoro. La nuova legge andrà in vigore il 29 dicembre di quest'anno.

ASSOCIAZIONI.
Il Circolo speleologico di Udine e la Società alpina della Giulia. — Alla Società alpina delle Giulie, riunita a congresso il 29 giugno decorso da parte del nostro Circolo speleologico, fu inviato il seguente telegramma:
Circolo speleologico idrologico udinese invia fratello nostro Società alpine Giulie plaudendo esplicito infelice attività spiegata comuna e impo ricerca speleologica. — Il Presidente *Mazzoni*.

Da parte della Società alpina delle Giulie si corrispose con l'invio di una cartolina ricordo.

IMPORTAZIONE VIETATA
Scrivono da Cormons:
La Luogotenenza, causa l'esistenza del colera dei gallinacci nel vicino Regno, dispone quanto segue:
1. E' proibita fino ad ulteriore disposizione l'introduzione di pollame morto dal Regno d'Italia nella Regione Giulia;
2. Fino ad ulteriore ordine è permessa l'introduzione di pollame vivo dal Regno d'Italia nella Regione Giulia soltanto a mezzo di ferrovia per Cormons e Cervignano, sempreché i trasporti siano coperti dai prescritti certificati di provenienza.

Esposizione di Udine 1903
Gli edifici dell'Esposizione sono quasi tutti compiuti. Si sta ora lavorando alacremente intorno alle decorazioni interne ed esterne della galleria delle Belle Arti. Manca ancora qualche piccola costruzione nell'interregno dei corti del Istituto tecnico e del Ginnasio Liceo.

Gli espositori saranno circa 2300; ricca e numerosa sarà la Mostra campionaria di bozzoli.

Si raccomanda ai signori espositori di inviare gli oggetti da esporre non più tardi del 20 luglio corr.

I pompieri in seguito alla recente deliberazione di Giunta, già da noi riferita, passano da oggi, per ragioni di prudenza, nel recinto dell'Esposizione.

La "Confraternita dei calzolari"

Fra gli argomenti rimasti sospesi nell'ultima seduta del Consiglio comunale e che sono stati perciò inclusi nell'ordine del giorno per la seduta prossima, indetta per giovedì prossimo 9 corr., si ha quello relativo al «concentramento delle opere pie dotate e delle istituzioni elemosiniere».

Dell'argomento importantissimo avemmo già ad esteso occuparci e di como come, per desiderio espresso dai calzolari, nel concentramento delle istituzioni elemosiniere non sarà compresa la *Confraternita dei calzolari di Udine*.

Crediamo opportuno, riferire quanto nella relazione Cappellani — 12 giugno 1892 — di questa istituzione, indubbiamente una delle più antiche delle più antiche della città, è detto:

Non è nota l'origine di questa opera pia. Di essa si trova traccia in una miscelanea di strumenti, esistenti presso l'archivio della Confraternita, che comincia dal 1278; ma pare però che non fosse organizzata che nel 1379, cioè deducendo pure dagli atti d'Archivio.

Intendimento della Confraternita fu della sua origine di curare ammalati nell'apposito Ospitale compreso nel locale di sua residenza, di aiutare gli indigenti calzolari di Udine e di allargare grazie a fanciulle povere maritate; per cui questa confraternita si chiamava anche Ospitale dei Calzolari.

Il patrimonio venne formandosi per testamenti e legati disposti da benefattori, di cui nella denuncia non si trovano i nomi.

La confraternita andò soggetta a varie vicissitudini. Nel 1808, sotto la dominazione francese fu soppressa ed il patrimonio passò allo stato. Nel 1838 con Sovrana risoluzione 5 novembre, in seguito ad insistenti suppliche, venne dal governo austriaco ripristinata e restituito il patrimonio per quella parte che era rimasta invenduta.

Prima della soppressione, il reddito del patrimonio era di lire 13,556 sicché il capitale doveva ammontare a circa lire 285,130 non compreso il locale di residenza con annesso Ospitale dei Calzolari, i mobili, gli arredi sacri ecc.

L'attuale patrimonio invece della Confraternita ammonta a sole lire 98,096,76 come risulta dallo specchio unito alla denuncia, consistente in beni rustici, fabbricati urbani e specialmente in capitale ad interessi ed effetti pubblici, e la competenza annuale delle rispettive rendite ammonta a L. 5517,07 al lordo.

Dal Consuntivo 1889, pure unito, risulta che nel 1889 per beneficenza interna furono erogate lire 137,60, per beneficenza estera lire 3249, in complesso lire 3,386,65.

Questa Opera pia ha statuto proprio approvato con decreto 5 settembre 1875.

I distaccamenti del 79.º fanteria durante le manovre

Il 79.º fanteria, qui di stanza, non parteciperà alle grandi manovre. Esso — assieme all'80.º — dovrà invece, durante il periodo di esse manovre, fornire il presidio ad alcune guarnigioni del Veneto per disimpegno del servizio territoriale.

Il battaglione di stanza a Venezia lascerà quella città il 19 luglio per raggiungere il resto del reggimento a Palmanova, dove eseguirà i tiri di combattimento.

Il battaglione non tornerà però più a Venezia; a sostituirlo andrà quello che attualmente trovasi a Udine.

Ecco pertanto i vari distaccamenti cui accennammo:
Il battaglione di Venezia (comando e due compagnie) a Verona dal 24 agosto; una compagnia a Rivoli, e una a Peschiera dal due di agosto. Il battaglione di Udine darà una compagnia a Rovigo dal 2 agosto, così pure il battaglione di Palmanova, il quale manderà una squadra al forte di Osoppo.

L'on. Caratti domani, alle ore 20.45, nel Teatro Sociale di Pordenone, gentilmente concesso, per invito di quella Società operata di Mutuo Soccorso ed Istruzione, terrà una conferenza «Pro infanzia», avviluppando i concetti e gli scopi di questa filantropica istituzione, dovuta all'iniziativa di essa Società operaia.

Concorso. E' aperto in Roma, presso il Ministero, di Agricoltura, Industria e Commercio, un concorso per titoli al posto di professore straordinario di tecnologia meccaniche, e scienza arte tessile, nel Museo Industriale Italiano in Torino, con lo stipendio annuo di lire 3500.

Il tasso di sconto delle cambiali. Con decreto ministeriale del 1.º luglio il tasso di lavoro per trimestre da luglio a settembre — al quale gli Istituti di emissione sono autorizzati a scontare cambiali con firme di primo ordine, è stato ridotto dal 4 al 3.50 0/0.

Echi dell'ultimo sciopero

I proprietari aderenti alla convenzione anno 29
Nei brevi commenti di ieri all'epilogo dello sciopero dei panattieri, nel momento plaudavamo a «coloro, fra i proprietari, che la serena disamina della situazione anteposero ad ogni aprrioristica ed altaziosa asparbiata e che compresi dei nuovi tempi che nuove forme implicano delle vertenze fra capitale e lavoro e che rapporti più equi reclamano fra l'uno e l'altro, accolsero la pregiudiziale degli operai circa il riconoscimento della Camera del Lavoro, ed accolsero, nei limiti del possibile, le domande dei lavoratori», formulavano l'augurio che altri proprietari vollero «collettivamente imitare la gran maggioranza dei loro colleghi e fare sì che ogni tragedia inceslosa di questa competizione abbia a scomparsire».

E siamo lieti di constatare come l'augurio nostro non sia caduto nel vuoto. Il numero dei proprietari aderenti alla stipulata convenzione infatti che l'altra mattina era solo di 10, che salì poche ore dopo a 15 e quindi a 17 e che ieri mattina aveva raggiunta la cifra di 19, è salito ieri sera a 20, e non accenna a fermarsi.

E di ciò va dato plauso ai proprietari stessi, che l'omaggio alle giuste richieste degli operai anteposono ad ogni malcomposto sentimento di... ostilità con gli altri, sentimento che non sarebbe invece che un «caparbio» punitivo.

Diamo, qui, a titolo d'onore, il nome dei 20 proprietari accettanti la convenzione, educiosi e lieti di poter altri nomi aggiungere lunedì: Iogna Cucchini, Ruggero Brugnera, Giovanni Furlani, R. Milan-Pradel, Claudio Taisch, Giuseppe Lodolo, Pietro Lucchi, Antonio Faelluti, Giuseppe Pesante, Giuseppe Cantoni, Cremese Celso, Morassi, Cooperativa, Colussi, Cremese-Colla, Quarino, Cucchini Angelo, Giuliani, Baldella.

PER FINIRE
Il perchè di un rifiuto
E una risposta pepata
Al Segretario della Camera del Lavoro, che s'era recato dal proprietario Cavolch per sentire la definitiva risposta, circa la nota convenzione, così il Cucchini si esprime:

«Io sono cattolico, apostolico romano, la mia religione è la religione cristiana e però non posso fare cose socialiste».

E' una risposta che vale un Peru, a dir poco, e che attesta la profondità delle argomentazioni dei pochi repubblicani. Ben a proposito ebbe il Barbuti a fargli osservare che «se fosse un po' più cristiano a un po' meno cattolico apostolico romano avrebbe imparato a dare a ciascuno il suo».

Istituto comunale Uocella.
— Scuola complementare paragonata — Risultato dello scrutinio finale:
Classe I. Iscritte 22 — Promosse 12.
Classe II. Iscritte 18 — Promosse 14.

Di fidanzamenti e non di nozze doveva ieri essere parlato nei «Fiori d'arancio» da Pontebba. Ad ogni modo permangono gli auguri di felicità alle due famiglie Micossi e Pesante, che saranno lo breve allietate dalle auspicate nozze.

Addio festa del Redentore!
Tempo ha abbiamo accennato come nella parrocchia del Redentore della nostra città fosse intendimento di solennizzare tale ricorrenza non mai fatta dalla Chiesa.

Il sig. Piva, che s'era dato tutt'uomo onde formare una Commissione, vi era riuscito; ma dopo maturati studi (ad aveva ottenuto dalla Società Eserdenti un tenue sussidio) dovette per quest'anno abbandonare l'idea, perchè nel suo programma aveva incluso una luminaria a più premi vistosi, e non essendo perciò i parrochiani in tempo per prepararsi ad esporre una decorosa illuminazione degna di premio, la Commissione pensò di rimandare al venturo anno e programmare un più variato e splendido programma.

Chi vivrà... vedrà.
Programma musicale che la Banda di Cavalleria eseguirà domenica dalle ore 20.30 alle 22 sotto la guida Municipale:

1. Marcia «Rimembranze» — Barbara Depret.
2. Valse «Sorriso d'ave» — Depret.
3. Cantata «L'Edicola di Sordano» — Uggio Bellini.
4. Pot-pourri «I Puritani» — Bellini.
5. Canzone «Quelto è coro d'la» — Verdi.
6. Danza Zingaresca — Caravaggio.

A Cuneigone domani e podomani ci sarà da divertirsi in occasione della tradizionale ed animatissima sagra. Vi saranno trattenimenti variatissimi. Nella corte Diana ci sarà grad ballo popolare con scelta orchestra di sette professori di Udine.

Solletti per bozzo!
rovanti vendibili a prezzi mitissimi presso la Cartoleria Marco Bardusco Udine.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

CHININA - MIGONE

Profumata, inodora ed al Petrolio



La barba e i capelli
aggiungono all'uomo
abito di bellezza
di forza e di senno.



Una bella chioma
è degna corona
della bellezza.



Attenzione

Signori ANGELO MIGONE & C. Profumieri - Milano.

La loro acqua Chinina Migone, acconciata già più volte, ha trovato la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica ed è di grande profumo, e viene così adatta agli usi attribuiti dall'industria. Un bravo e buon parrucchiere non dovrebbe essere sempre foresto.

Tutti i saliccioli analizzati in profumerie di loro distribuzione.

Dati: GIUGNO - LUIGI ANTONI, Uff. Sanit. - LATERA (Roma).

Si vendono nelle farmacie e nei negozi di profumerie di ogni città.

Chiedi il colore che ti desiderai: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" - a lire 3 alla bottiglia di ragione formato.



Vernice Istantanea

Senza bisogno d'operali e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

Brunitore Istantaneo per lucidare ORO ARGENTO - RAME PACFON OTTONE - 800.

Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia.

Io ANNA CSILLAG



colla mia magnifico capigliatura di Loreley lunga 185 cm. ottenuta in 14 mesi di uso della pomata inventata da me stessa, la raccomando quale unico mezzo riconosciuto dal e più celebri autorità mediche per impedire la caduta dei capelli, per farli crescere e per rinforzare il bulbo capillare; ogni uomo poi promuove la crescita della barba che diviene piena, folta e rigogliosa.

Già dopo un breve uso, la medesima tanto rinomata preparazione, dà ai capelli lucentezza ed abbondanza e preserva anche dall'infiammazione fino alla più avanzata età.

Prezzo di un vaso di pomata L. 5.00
Un vaso doppio 8.00

Spedizione postale giornalmente verso anticipazione dell'importo o verso rimborsa postale a tutte le parti del mondo direttamente dalle fabbriche:

ANNA CSILLAG
I. Graben N. 14 - VIENNA

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Seiz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.
Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetENZE derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuti, e non finiro di prescrivere ai miei clienti.

Gratias, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1898.
Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

MIA

VELLUTINA LINETTI

IGIENE e BELLEZZA del VISO

Unico rimedio contro il gran sudore e l'escoriazioni della pelle rendendola bianca, fresca, morbida.

SOAVEMENTE PROFUMATA

alla Violetta, Haliotrope, Patchouli ed Indora

Vendesi presso tutte le Profumerie, Chiocchierie, Farmacie, e Negozi droghe e biado.

Scatola piccola cent. 20 - grande lire 1.

Deposito Generale: G. LINETTI - Venezia

Franco di porto
si spedisce una scatola grande contro invio di L. 1

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cassignacco, Viale Teobaldo Cicci, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Nau - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 950 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire, Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti.

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA



(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" - a lire 3 alla bottiglia di ragione formato.

FARINA LATTEA

NESTLE

« Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento »